

CONFERENZA STAMPA • 27 OTTOBRE 2026

Il progetto RIDÒ diventa realtà

La prima rete provinciale del riuso sociale nel territorio lecchese



Con il sostegno di



Perchè nasce RIDÒ

L'esigenza

Presso i centri di raccolta vengono spesso conferiti oggetti in buono stato, che potrebbero ancora avere una seconda vita.

Alle realtà del riuso è mancato finora un canale comune per rimettere in circolo questi beni.

La risposta

Una rete unica che raccoglie, cataloga e rivende beni usati, offrendo lavoro e formazione a persone fragili. **Ambiente e inclusione, sostenibilità e solidarietà**, si rafforzano a vicenda.



30
Comuni



3
hub

Come nasce RIDÒ



Il Fondo “Ambiente e Cultura”

L'iniziativa è promossa con il contributo del “**Fondo Ambiente e Cultura**” sostenuto da Fondazione Comunitaria del Lecchese insieme ad Acinque, Lario Reti Holding e Silea, e nasce dalla collaborazione tra alcune cooperative sociali del territorio — **Cooperativa Paso, Cooperativa Padre Daniele Badiali e Cooperativa La Vecchia Quercia** — affiancate dal **Centro di Servizio per il Volontariato Monza Lecco Sondrio (CSV)** e da altre 15 realtà del terzo settore.



Come funziona: dal dono a una nuova vita



1. Cessione

Porti l'oggetto al furgone
RIDÒ nel giorno e
nell'orario del calendario

2. Catalogazione

Il bene ceduto viene
schedato con codice
identificativo, foto e
descrizione

3. Promozione

L'oggetto viene pubblicato
sul portale RIDÒ,
consultabile da chiunque

4. Acquisto

Prenotazione gratuita fino
a 5 beni; paghi al ritiro



Accesso solidale: attraverso i servizi sociali dei Comuni, le famiglie in difficoltà potranno ricevere gratuitamente i beni di cui hanno bisogno.

Cosa puoi donare



Sì, li accettiamo

- Piccoli mobili: sedie, comodini, mensole
- Oggettistica, casalinghi e tessili per la casa
- Giochi e articoli per l'infanzia 0–3 anni
- Libri per bambini 0–6 anni e fumetti
- CD, DVD, vinili e cassette originali
- Biciclette, sport, borse e valigie



No, non possiamo accettarli

- Elettrodomestici ed elettronica (RAEE)
- Abbigliamento adulti, scarpe, materassi
- Seggiolini auto, caschi e altri DPI
- Tavoli, armadi e mobili ingombranti
- Farmaci, alimenti, prodotti chimici
- Oggetti rotti o da riparare



Serve un documento d'identità e la residenza in uno dei 29 Comuni aderenti. L'operatore valuta ogni bene sul posto; ciò che non viene accettato torna a casa con te o può essere conferito al centro di raccolta.

Il punto RIDÒ mobile

Ridò



Sul territorio

Ogni mese, il furgone RIDÒ fa tappa nei pressi dei centri di raccolta di tutti i Comuni aderenti



Riconoscibile

Roll-up e totem con QR code: “Dai una **seconda vita** a ciò che non usi più”

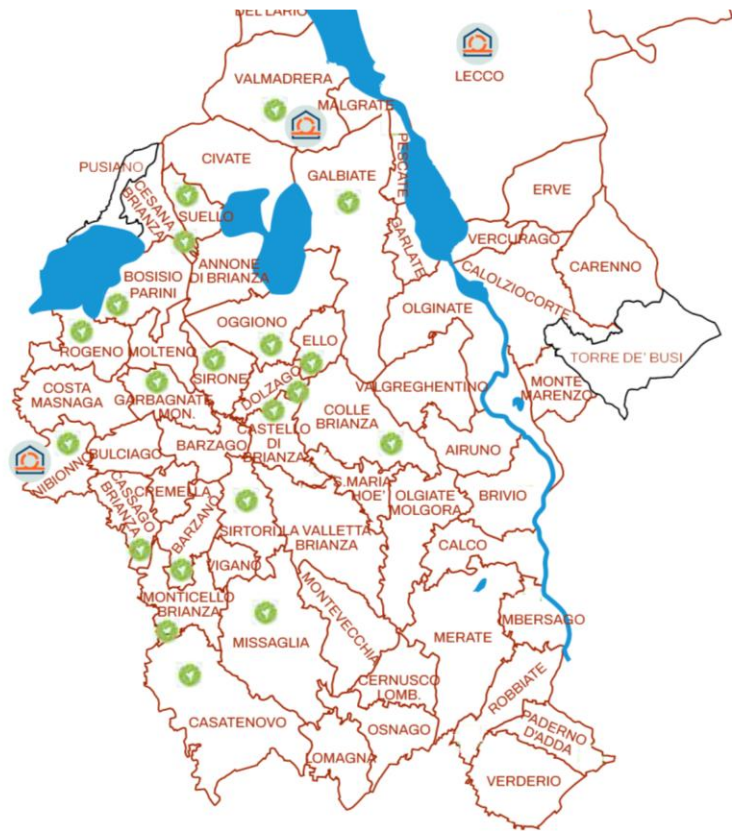


Con un operatore

Un operatore delle cooperative **verifica** i beni sul posto e li porta in magazzino

Diffusione territoriale

30 Comuni coinvolti



Ridò
LA RETE DEL RIUSO



**Centri di raccolta
interessati**



Hub RIDÒ

Chi fa RIDÒ



Capofila e promotori (ATS)

Paso

Capofila: coordinamento, magazzini, comunicazione

Coop. Padre Daniele Badiali

Riuso mobile e formazione tecnica dei partner

Coop. La Vecchia Quercia

Formazione e sensibilizzazione, scuole

CSV MLS ETS

Associazioni, comunicazione interna, volontari

La rete dei partner

Legambiente

PIME

Talita Kum

Centro Farmaceutico Missionario

Arci Lecco Sondrio

Mani Tese

RiCircolo

Il Pellicano

Gli Amici di Pedro

Horus Club

Di Mano in Mano

Una rete che genera valore



Pianeta

Meno rifiuti nei centri di raccolta
e una vita più lunga per gli oggetti



Persone

Lavoro, formazione e autonomia
per persone fragili



Scuole

4 moduli sul riuso in ciascuno dei
30 istituti coinvolti